

Allegato alla determinazione dirigenziale n. 1089 del 26/5/2022.

Bando pubblico di accreditamento per la formazione di un elenco di soggetti idonei a realizzare la misura "Percorsi di inclusione sociale per persone disabili".

Premessa

La misura "Percorsi di inclusione sociale per persone disabili" nasce da una duplice esigenza di

- valorizzare le capacità e le potenzialità delle persone che vivono in condizione di vulnerabilità socio-economica e che difficilmente possono trovare collocazione nel mondo del lavoro, a causa delle patologie di cui soffrono o della scarsa formazione;
- ampliare l'offerta di opportunità a favore delle persone con disabilità laddove le tradizionali unità di offerta di tipo semiresidenziale, di natura prettamente assistenziale, non costituiscono una risposta adeguata ai bisogni.

Tali percorsi si rivolgono alle persone che dimostrino la volontà di impegnarsi in un percorso di attivazione personale per accrescere le proprie competenze all'interno di un contesto accogliente che rispetta i tempi e i ritmi di ciascuno, e in tal modo favoriscono l'acquisizione di un ruolo e di un'identità riconosciuta da parte delle persone con disabilità, che così possono sentirsi parte attiva della società.

Dopo un anno di sperimentazione, l'Amministrazione Comunale di Venezia a partire dal 2016 ha scelto di realizzare tali percorsi avvalendosi di enti del Terzo Settore selezionati mediante un bando pubblico di manifestazione di interesse. Il primo bando, approvato con determinazione dirigenziale n. 1821 del 24/11/2016, pubblicato in data 2/12/2016 ns. PG 555694 del 30/11/2016, ha visto l'accreditamento di 5 soggetti, mentre il secondo bando, approvato con determinazione dirigenziale n. 2305 del 24/10/2019, pubblicato in data 04/12/2019 ns. PG 608618, con la valenza pluriennale, ha accreditato altri tre soggetti.

Il presente bando si propone di accreditare nuovi soggetti per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale per persone disabili e, considerata l'esigenza di aggiornare la verifica dei requisiti previsti nei bandi precedenti, è necessario che le Cooperative Sociali/Associazioni già accreditate con i bandi precedenti presentino nuova domanda di accreditamento, a pena di cancellazione.

La misura "Percorsi di inclusione sociale per persone disabili" riceve anche un finanziamento da parte della Regione del Veneto all'interno del programma di interventi RIA – Reddito di Inclusione Attiva - finalizzato al recupero e al reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli (DGR 2009 del 23/12/2015 e s.m.i.).

Il programma RIA coinvolge i comuni di Venezia, Marcon e Quarto d'Altino, afferenti all'Ambito Territoriale Sociale VEN_12 Venezia - riconosciuto dalla Regione del Veneto con DGR 1191 del 18 agosto 2020 - i quali hanno sottoscritto il "Rinnovo dell'Accordo di Programma per la gestione associata delle funzioni sociali tra i Comuni dell'Ambito Sociale VEN_12 Venezia al 31.12.2023", (sottoscritto con delibera del Consiglio Comunale di Quarto D'Altino n. 49 del 20-12-2021, con delibera del Consiglio Comunale di Marcon n. 74 del 13-12-2021 e con delibera del Consiglio Comunale di Venezia n. 7 del 26-01-2022). Tale Accordo all'art.3 comma 1 lettera a) prevede che il Comune di Venezia, in qualità di ente capofila delegato, garantisca le attività amministrative necessarie alla realizzazione delle diverse attività previste all'art. 4 (comprensivi di atti di impegno e liquidazione delle spese, accertamento delle entrate da partecipazioni private alla spesa) e, all'art. 4, prevede, tra le "Funzioni tecniche di Area - area della povertà", che siano gestite in forma associata le progettualità di contrasto alla povertà e all'inclusione sociale, finanziate dalla Regione del Veneto.

Art.1 Oggetto

1. Il presente bando di accreditamento è finalizzato a creare un elenco di soggetti del Terzo Settore idonei a realizzare i percorsi di inclusione sociale per persone disabili.
2. I percorsi di inclusione sociale si propongono di accompagnare la persona disabile nel processo di autonomia, di sviluppare competenze, di offrire nuove opportunità e relazioni, di migliorare le abilità sociali la cui carenza è spesso causa di difficoltà di inserimento sia nei gruppi dei pari, sia in ambito lavorativo.

3. I percorsi sono definiti attraverso un progetto tecnico e una dichiarazione di impegno, proposti dai soggetti attuatori per un monte ore minimo di 8 ore settimanali e possono essere realizzati presso le sedi di questi ultimi o, preferibilmente, in contesti diversi, in grado di offrire maggiori occasioni di inclusione sociale.

4. Data la specificità delle persone coinvolte, al fine di assicurare il buon esito dell'esperienza, per ogni percorso deve essere individuato un tutor con il duplice compito di supportare la persona durante tutte le fasi del percorso educativo/formativo, e allo stesso tempo contribuire a promuovere un clima accogliente da parte della comunità.

Art. 2 Destinatari

1. I destinatari dei percorsi di inclusione sociale sono le persone con disabilità fisica e psico-fisica, riconosciuta dagli uffici competenti, nella fascia di età dai 18 ai 64 anni, seguite dai Servizi della disabilità dei Comuni afferenti all'Ambito Sociale VEN_12 Venezia, prive di una occupazione lavorativa o di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo, per le quali le tradizionali unità di offerta, di natura prettamente assistenziale, non costituiscono una risposta adeguata ai bisogni.

Art. 3 Soggetti proponenti

1. Possono presentare la domanda di accreditamento gli enti del terzo settore iscritti negli appositi Registri di settore, costituiti da almeno due anni e aventi sede e/o operanti nei comuni afferenti all'Ambito Sociale VEN_12 Venezia, le cui attività ricadano nell'oggetto di cui all'art. 1.

2. I soggetti devono garantire la presenza di un tutor con qualifica di assistente sociale/educatore/psicologo/pedagogista, che ha il compito di predisporre, facilitare, supportare e monitorare il progetto individualizzato della persona con disabilità.

3. I soggetti proponenti devono inoltre essere assicurati contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi e garantire tale copertura anche ai destinatari coinvolti.

Art.4 Finanziamento

1. Le risorse disponibili sono individuate annualmente nel Bilancio Comunale del Comune di Venezia e possono essere integrate dai fondi messi a disposizione dell'Ambito Sociale VEN_12 Venezia dalla Regione del Veneto all'interno del programma di intervento RIA - Reddito di Inclusione Attiva.

2. Ogni percorso di inclusione sociale prevede un budget mensile di € 400,00 a persona inserita, di cui € 200,00 verranno riconosciuti alla persona con disabilità come forma di incentivo motivazionale e € 200,00 al soggetto attuatore come riconoscimento dell'attività del tutor.

Art. 5 Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Per partecipare al bando di accreditamento è necessario presentare una domanda in carta libera (Mod. A) a firma del legale rappresentante, corredata dai seguenti documenti:

- carta di identità del legale rappresentante;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000) con la quale il rappresentante legale esplicita di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- progetto tecnico (Mod. B);
- statuto;
- curriculum del tutor in formato europeo;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000) con la quale il tutor esplicita di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- estremi assicurativi.

2. Il progetto tecnico deve contenere:

- gli obiettivi generali che si intendono perseguire con i percorsi di inclusione;
- una descrizione di massima delle attività che si intendono proporre;

- la zona territoriale e le sedi in cui verranno svolti i percorsi;
- eventuali partner;
- il numero dei potenziali destinatari;
- la descrizione di esperienze analoghe già realizzate.

3. La documentazione richiesta può pervenire esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:

- consegna a mano negli orari di apertura delle varie sedi del Servizio Protocollo Generale del Comune di Venezia;
- tramite posta indirizzata al Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale -Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie – Servizio Anziani, Via Verdi, n. 36 - Venezia-Mestre (farà fede la data di protocollo del ricevente e, solo in caso di invio con raccomandata, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante);
- tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it.

4. La domanda può essere presentata entro e non oltre le ore 12.00 del 18 luglio 2022. Dopo tale data potranno comunque essere presentate nuove domande che verranno valutate con cadenza almeno semestrale.

5. Sono inammissibili:

- le domande prive di sottoscrizione o non corredate della copia della carta d'identità del legale rappresentante;
- le domande presentate da soggetti nei cui confronti sia stato adottato un provvedimento di decadenza di contributi eventualmente concessi nei 2 semestri precedenti l'anno di svolgimento dell'attività;
- le domande presentate da soggetti che si trovino in situazione debitoria per effetto di rapporti contrattuali o provvedimenti concessori nei confronti dell'Amministrazione Comunale (es. canoni di locazione, canoni concessori o canoni per l'utilizzo di beni comunali) che non abbiano presentato una ricognizione di debito con piano di rientro approvato dal Comune;
- le domande presentate da soggetti in situazione di conflitti d'interesse legati ad eventuali rapporti di parentela con il dirigente, i funzionari e i dipendenti del Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale - Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie.

Art. 7 Modalità di ammissione delle domande

1. Le domande di accreditamento verranno valutate da una Commissione interna al Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie, nominata dal Dirigente, costituita in numero dispari, che si riunirà con cadenza almeno semestrale.

2. Saranno ammesse le domande che presenteranno i seguenti requisiti:

- ente del terzo settore iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o negli appositi registri di settore;
- ente costituito da almeno due anni dalla data di presentazione della domanda di accreditamento;
- disponibilità ad avviare almeno tre percorsi individuali di inclusione sociale;
- aver svolto esperienze analoghe a quelle indicate all'art. 1;
- tutor con qualifica di assistente sociale/educatore/psicologo/pedagogista privo di carichi penali o procedimenti penali pendenti;
- copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi;
- attività proposte nel progetto tecnico in linea con quanto indicato all'art. 1.

3. Le domande ammesse saranno inserite in un elenco di soggetti attuatori idonei a realizzare i percorsi di inclusione sociale per persone con disabilità e altre progettualità in linea con quanto descritto all'art. 1 del presente Bando. L'elenco, approvato con determina dirigenziale del Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie avrà una validità pluriennale e rimarrà valido fino a nuovo provvedimento. Detto elenco potrà essere integrato, sempre mediante determina dirigenziale, con le nuove domande che rispettino i requisiti nel presente Bando.

4. I soggetti ammessi sottoscriveranno con il Comune di Venezia, in qualità di Ente capofila, un Protocollo di Intesa contenente gli impegni reciproci e la durata della collaborazione.

5. Il Comune di Venezia provvederà periodicamente a verificare la sussistenza dei requisiti

previsti dal presente Bando, al fine di valutare la permanenza dei soggetti ammessi nell'elenco dei soggetti idonei.

6. In ogni caso i soggetti ammessi dovranno comunicare tempestivamente al Comune di Venezia eventuali variazioni dei requisiti di ammissibilità.

Art. 8 Gestione operativa dei progetti

1. Il Servizio Sociale dei Comuni afferenti all'Ambito Sociale VEN_12 Venezia individua le persone con disabilità da inserire nei percorsi di inclusione sociale ed effettua l'abbinamento con il soggetto attuatore, tenendo conto delle caratteristiche personali e delle attitudini del destinatario, delle attività previste nei progetti tecnici e della zona territoriale in cui verranno svolti i percorsi.

2. Successivamente tra il Soggetto attuatore, il destinatario, il Servizio Sociale del Comune di residenza e il Comune di Venezia verrà sottoscritta una "Dichiarazione di Impegno" relativa al percorso individuale di inclusione sociale contenente:

- i dati anagrafici del destinatario;
- il nominativo del tutor;
- la descrizione delle attività;
- i giorni e gli orari delle attività;
- la sede delle attività.

Art. 9 Modalità di rendicontazione ed erogazione del finanziamento

1. Per l'erogazione del finanziamento mensile relativo al tutoraggio il soggetto attuatore è tenuto a inviare al Comune di Venezia la seguente documentazione:

- fattura o nota di addebito per le spese di tutoraggio;
- foglio mensile delle presenze di ciascun destinatario coinvolto.

2. Il contributo mensile al destinatario, invece, verrà effettuato dal Comune di Venezia direttamente al destinatario.

Art. 10 Pubblicità del bando

Il presente bando è pubblicato sul sito www.comune.venezia.it

Art. 11 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Dott. Alessandro Giordano, Responsabile del Servizio Disabili della Direzione Coesione Sociale, Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie del Comune di Venezia.

Art. 12 Informazioni

1. Per informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti uffici della Direzione Coesione Sociale, Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie, Servizio Disabili:

- Ufficio amministrativo tel. 0412749632.
- Servizio Disabili tel.0412749565, 0412749655.

Art. 13 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento all'attività di trattamento dati relativi alla presente procedura, raccolti presso l'interessato, della Direzione Coesione Sociale, Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie, è necessario fornire le seguenti informazioni:

- Titolare del trattamento dei dati: Comune di Venezia
- Responsabile del trattamento dei dati: Dirigente del Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
- PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
- Responsabile della Protezione dei Dati: rpd@comune.venezia.it; rpd@pec.comune.venezia.it

2. Finalità e base giuridica: i dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del contratto per le attività in oggetto nel rispetto degli

obblighi previsti dalla legge e dai Regolamenti del Comune di Venezia.

3. Oggetto della attività di trattamento: il trattamento riguarda le seguenti categorie di attività di trattamento: acquisizione dei dati personali, anche particolari quali i dati giudiziari, di persone fisiche in osservanza del codice dei contratti e della normativa antimafia; i dati possono essere trasmessi ad altri soggetti nel caso di accesso agli atti, di controversie giudiziarie, di verifiche su dati autocertificati e di trasmissione di dati ad autorità esterne in osservanza di disposizioni normative generali.

4. Modalità di trattamento: il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento. Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto B, senza profilazione dei dati.

5. Misure di sicurezza: i dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

6. Comunicazione e diffusione: i dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali. Indicativamente, i dati vengono comunicati a: Enti di previdenza e assistenza, Amministrazione Finanziaria e Istituti di Credito per i pagamenti, Società Venis S.p.A., uffici giudiziari e possono essere comunicati anche ai partecipanti alla procedura.

7. Periodo di conservazione dei dati: i dati saranno conservati permanentemente ai sensi del "Piano di Conservazione" del Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia.

8. Diritti dell'interessato: in qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare. A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Dirigente Responsabile del Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 13 par. 3 del regolamento UE 2016/679, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti per una finalità diversa da quella individuata nel precedente punto 2, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriore informazione necessaria ex art. 13 par. 2 del regolamento stesso.

9. Diritto di proporre reclamo: in base a quanto previsto dall'art. 77 del regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

10. Obbligo di comunicazione di dati personali: in base all'art. 13 comma 2 lett. e) del regolamento UE 2016/679, la comunicazione dei dati personali è obbligatoria per la partecipazione alla procedura in oggetto ed è un requisito necessario per l'ottenimento del contributo. La mancata comunicazione dei dati, pertanto, comporta l'esclusione dalla procedura o l'impossibilità di erogare il contributo in caso di ammissione.

Art. 14 Responsabile del Trattamento dei Dati Personali

1. Il Soggetto attuatore accetta di essere designato quale Responsabile del Trattamento dei Dati Personali (di seguito il "Responsabile"), ai sensi dell'art. 28 del sotto indicato GDPR, nell'ambito dell'accordo di finanziamento repertoriato con n. 21543 del 04/11/2020 e si impegna a rispettare la cd. Normativa applicabile (di seguito "Normativa Applicabile"), quale insieme delle norme rilevanti in materia di privacy alle quali il Titolare è soggetto, incluso il Regolamento europeo 2016/679, il D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 (di seguito, unitamente "GDPR"), General Data Protection Regulation – "GDPR") ed ogni linea guida, norma di legge, codice o provvedimento rilasciato o emesso dagli organi competenti o da altre autorità di controllo. Il trattamento può riguardare anche dati particolari. Dati e informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dal Protocollo di Intesa di cui all'art. 7 comma 4 del

presente bando, e dalla normativa in esso richiamata.

2. Il Responsabile del trattamento esegue il trattamento dei dati personali per conto del Titolare in relazione agli adempimenti connessi al Protocollo di Intesa di cui all'art. 7 comma 4 del presente bando, nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti del Comune di Venezia.

3. Il Responsabile del trattamento esegue il trattamento delle seguenti tipologie di dati personali: acquisizione dati identificativi personali, anche particolari come dati sanitari, di persone fisiche per l'attuazione del Protocollo di Intesa di cui all'art. 7 comma 4 del presente bando.

4. In attuazione di quanto disposto dall'art. 28 del citato GDPR il Responsabile è tenuto a:

a. effettuare la ricognizione delle banche dati, degli archivi (cartacei e non) relativi ai trattamenti effettuati in esecuzione del Protocollo di Intesa di cui all'art. 7 comma 4 del presente bando;

b. tenere un registro, come previsto dall'art. 30 del GDPR, in formato elettronico, di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del Comune, contenente:

- il nome e i dati di contatto del Responsabile e del Titolare e, laddove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;

- le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare;

- ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate;

c. organizzare le strutture, gli uffici e le competenze necessarie e idonee a garantire la corretta esecuzione del Protocollo di Intesa di cui all'art. 7 comma 4 del presente bando;

d. non diffondere o comunicare a terzi i dati trattati per conto del Comune;

e. garantire l'affidabilità di qualsiasi dipendente che accede ai dati personali del Titolare ed assicurare, inoltre, che gli stessi abbiano ricevuto adeguate istruzioni e formazione (quali incaricati/autorizzati del trattamento) con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali;

f. tenere i dati personali trattati per conto del Comune separati rispetto a quelli trattati per conto di altre terze parti, sulla base di un criterio di sicurezza di tipo logico.

5. Il Responsabile in particolare si obbliga a:

a. implementare le misure di sicurezza riportate nella tabella sottostante:

ID	MISURE DI SICUREZZA
1	Esistenza di procedure/istruzioni operative in materia di Information Technology(es. Security standard, creazione account, controllo degli accessi logici - sistema di processi per la creazione / cancellazione di utenze gestione password, documento di valutazione dei rischi, valutazione di impatto privacy e, in generale, qualsiasi documentazione sull'IT management).
2	Formazione dipendenti sulla security.
3	Esecuzione della profilazione degli accessi relativi alle utenze.
4	Conservazione di tutti i supporti di backup e di archiviazione che contengono informazioni riservate del Titolare in aree di memorizzazione sicure e controllate a livello ambientale.
5	Ove necessario, esistenza di tecniche di cifratura e/o pseudonimizzazione.
6	Esistenza di procedure di disaster recovery e business continuity.
7	Esecuzione periodica di test di sicurezza sui sistemi (quali ad es..vulnerability assessment, penetration test, security assessment, ecc.).
8	Isolamento della rete da altri sistemi.
9	Verifiche periodiche sui fornitori (ad es. tramite verifica documentale, certificazioni del fornitore o audit presso il fornitore).
10	Monitoraggio degli ingressi/uscite per il personale autorizzato (ad esempio con tessera magnetica e tracciata sul sistema di controllo).

11	Presenza di adeguati sistemi di difesa (ad esempio di difesa passiva, inferriate o blindatura alle finestre e porte antisfondamento).
12	Utilizzazione di password complesse (minimo 8 caratteri di tipologia differente, reimpostazione password obbligatoria al primo accesso, scadenza password).
13	Assegnazione ad ogni utente di credenziali (user e password) personali, uniche e non assegnabili ad altri utenti.
14	Rimozione degli account inattivi o non più necessari.
15	Limitazione degli accessi agli archivi cartacei (es. mediante chiusura a chiave degli armadi etc...).
16	Gestione della distruzione/formattazione di hardware.

b. mantenere ogni ulteriore misura organizzativa e tecnica di sicurezza idonea a prevenire i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, dei dati personali nonché di accesso non autorizzato o trattamento illecito;

c. far sì che le predette misure siano idonee a garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR;

d. verificare regolarmente l'idoneità delle misure adottate e aggiornarle;

e. procedere alla nomina del proprio/i amministratore/i di sistema, in adempimento di quanto previsto dal provvedimento del Garante del 27.11.08, pubblicato in G.U. n. 300 del 24.12.2008, ove ne ricorrano i presupposti, comunicandolo prontamente al Titolare, curando, altresì, l'applicazione di tutte le ulteriori prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento;

f. assistere tempestivamente il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'eventuale obbligo del Titolare stesso di procedere ad un DPIA;

g. assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32-36 GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e della eventuale necessità di procedere ad un DPIA (Valutazione di impatto sulla protezione dei dati) ex art. 35 e ss del GDPR;

h. procedere alla notifica al Comune di Venezia, senza ingiustificato ritardo e comunque non oltre le 24 ore da quando ne abbia avuto conoscenza, ai sensi dell'art.33 del GDPR, nel caso in cui si verifichi un Data breach (violazione di dati personali secondo il dettato dell'art. 33 del GDPR) anche presso i propri Sub-responsabili; la notifica deve contenere tutti i requisiti previsti dall'art. 33, 3° comma del GDPR (la natura delle violazioni, gli interessati coinvolti, le possibili conseguenze e le nuove misure di sicurezza implementate). Il Responsabile, inoltre, adotta, di concerto con il Comune di Venezia, nuove misure di sicurezza atte a circoscrivere gli effetti negativi dell'evento e a ripristinare la situazione precedente;

i. predisporre e aggiornare un registro che dettagli, in caso di eventuali Data breach, la natura delle violazioni, gli interessati coinvolti, le possibili conseguenze e le nuove misure di sicurezza implementate;

l. astenersi dal trasferire i dati personali trattati al di fuori dello Spazio Economico Europeo senza il previo consenso scritto del Comune;

m. avvertire prontamente il comune di Venezia, entro tre (3) giorni lavorativi, in merito alle eventuali richieste degli interessati che dovessero pervenire inviando copia delle istanze ricevute all'indirizzo pec: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it e collaborare al fine di garantire il pieno esercizio da parte degli interessati di tutti i diritti previsti dalla Normativa applicabile;

n. avvisare immediatamente, e comunque entro tre (3) giorni lavorativi, il Titolare del trattamento, di qualsiasi richiesta o comunicazione da parte dell'Autorità Garante o di quella Giudiziaria eventualmente ricevuta inviando copia delle istanze all'indirizzo pec: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it per concordare congiuntamente il riscontro;

o. predisporre idonee procedure interne finalizzate alla verifica periodica della corretta applicazione e della congruità degli adempimenti posti in essere ai sensi della Normativa applicabile, attuate d'intesa con il Titolare anche in applicazione delle Misure tecniche e organizzative di sicurezza;

p. mantenere un costante aggiornamento sulle prescrizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali, nonché sull'evoluzione tecnologica di strumenti e dispositivi di sicurezza, modalità di utilizzo e relativi criteri organizzativi adottabili.

6. Il Titolare si riserva la facoltà di effettuare, nei modi ritenuti più opportuni, anche tramite l'invio presso i locali del Responsabile di propri funzionari a ciò delegati, o tramite l'invio di apposite check list, verifiche tese a vigilare sulla puntuale osservanza delle disposizioni di legge e delle presenti prescrizioni.

In alternativa a quanto sopra precisato, il Responsabile può fornire al Titolare copia di eventuali certificazioni esterne, audit report e/o altra documentazione sufficiente a verificare la conformità del Responsabile alle Misure tecniche e organizzative di sicurezza di cui al precedente comma 5.

7. Qualora il Responsabile del trattamento intenda ricorrere a un altro responsabile per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, presenta richiesta di autorizzazione al Titolare ai sensi dell'art. 28, par.4 del citato regolamento UE 2016/679, che indichi il subresponsabile e assicuri che il subresponsabile è tenuto ai medesimi obblighi di cui al presente articolo. Il Responsabile fornisce al Titolare un report descrittivo in forma scritta che specifichi le attività di trattamento dei dati personali da demandare al Sub-responsabile, con la previsione delle seguenti prescrizioni:

a. la limitazione dell'accesso del Sub-responsabile ai dati personali strettamente necessari per soddisfare gli obblighi contrattuali del Responsabile, vietando l'accesso ai dati personali per qualsiasi altro scopo;

b. il rispetto di obbligazioni equivalenti a quelle previste nel presente articolo nonché la possibilità di effettuare audit;

c. la piena responsabilità del Responsabile nei confronti del Titolare per qualsiasi atto o omissione del Sub-responsabile rispetto alle obbligazioni assunte.

8. Il Responsabile tiene indenne e manlevato il Titolare (ivi inclusi i dipendenti e agenti) da ogni perdita, costo, spesa, multa e/o sanzione, danno e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali violazioni, da parte sua e del sub-responsabile di cui al comma precedente, degli obblighi della Normativa applicabile o delle disposizioni contenute nel Contratto.

9. Fatte salve le disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa di cui all'art. 7 comma 4 del presente bando, le parti stabiliscono che l'inadempimento di cui ai precedenti commi è causa di risoluzione dello stesso.

Art. 14 Controversie

Per qualunque contestazione o vertenza che dovesse insorgere fra le parti sull'interpretazione o esecuzione del presente Bando, competente e giudicante è il Foro di Venezia.

Il Dirigente
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Dott.ssa Alessandra Vettori
(documento firmato digitalmente¹)